

*. . . Le gioie solleverano la testa  
Alle rose nel grembo e alle viole . . .*

Nei *Due sospiri*

*Mirai del sole l'infinito riso  
Dietro un poggio nascondersi a metà,*

e più sotto:

*Solamente il felice arde a metà.*

L'aria della sua patria è *santa*, e l'occhio con una proprietà tutta particolare di que' felici paesi, versa l'ardor nella mente de' forti e degli eroi:

*Là santa è l'aria, e l'occhio nella mente  
De' forti e degli eroi versa l'ardor.  
Misero chi là vive e pur non sente  
La brama d'una gloria, e d'un amor.*

In questo modo il signor Filippo de Boni intende la poesia; in questo modo ei fa d'essa la *formula delle somme verità ritrovate*, del *grado di civiltà*; questi sono gli *storici* e *morali concetti*, di cui la veste.

In mezzo a queste ghiribizzose immagini, a questo scombuimento di frasi, come quelle stelle romite che scintillano per un ciel procelloso, appaiono pure qua e là, come nell'*Orfano* e ne' *Due Sospiri*, qualche affettuosa idea, qual-